



Corso di educazione finanziaria





Modulo 3

Previdenza, contesto istituzionale, gestione contabile e monitoraggio etico.



Lezione 11.2

- La rendicontazione finanziaria e contabile
- Principi base e documenti per famiglie, imprese, enti no profit.

Parliamo ora di
metodi contabili e
di documenti.

I metodi contabili

Il diario di cassa



È un vero e proprio diario con entrate e uscite, e relativo saldo.

Data	Ragione	Entrata	Uscita	Saldo
1 gennaio	Saldo iniziale			100.000
3 gennaio	Pagamento affitti		3000	97.000
12 gennaio	Biglietti del treno		500	96.500

- Giorno per giorno...
- Alla fine avremo la situazione in Cassa iniziale e Finale

Possiamo
definirlo
un
Sistema
completo
contabile?



- Ovviamente no.
- Va bene solo per piccole comunità e attività semplici. Ci sfuggono molte informazioni.

Ad esempio

Compriamo beni per la comunità.
Non paghiamo subito ma lo faremo
in seguito. Diventiamo debitori.

Questa informazione non è presente
nel libro di cassa. La conosceremo
solo quando pagheremo.



Cosa mancava?



In altre parole

- Abbiamo bisogno di informazioni puntuali e precise su tutti i ricavi e i costi, i movimenti finanziari, sul patrimonio (attivo e passivo) e sull'evoluzione del patrimonio.

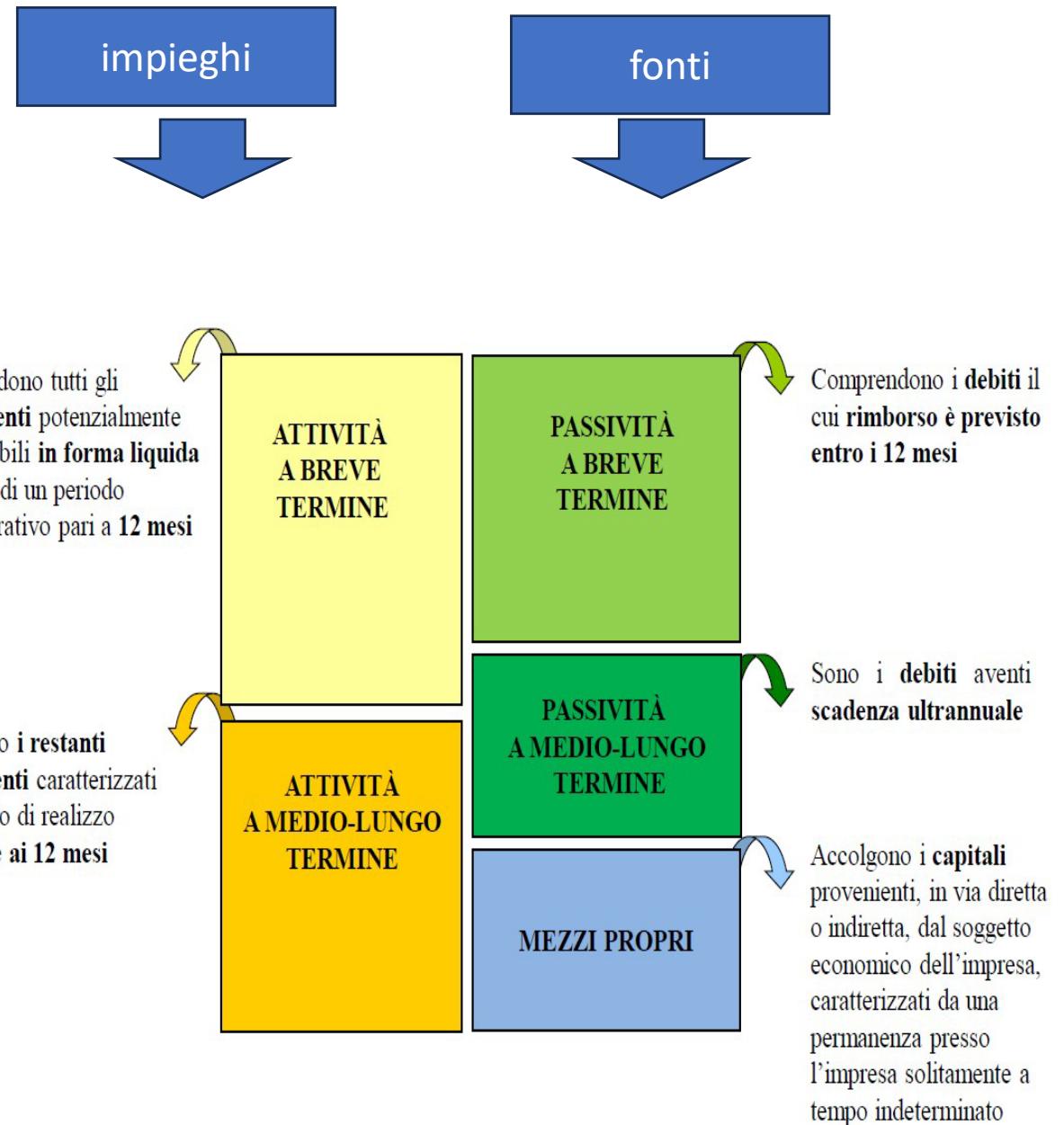
Dobbiamo quindi introdurre un sistema di conti per ogni voce finanziaria ed economica che ci interessa ed un Sistema contabile per alimentarli ad ogni operazione

L'elenco sarà tanto più ampio quanto più vogliamo avere una informazione analitica e quanto più è complessa la nostra attività.

Il piano contabile di una impresa

È l'elenco dei conti
economici e finanziari
che sono utilizzati da una
azienda.

L'azienda può essere raffigurata in base a fonti e impieghi del capitale.



Partiamo dalle voci dell'attivo



Attivo circolante o attivo a breve termine

Componenti del patrimonio, liquidabili nell'esercizio



CASSA



BANCA



CREDITI A BREVE



MAGAZZINO

Possiamo
dettagliare
queste voci in
sotto conti e
raggrupparle
quando serve

Banca

- Banca A
- Banca B
- Banca C

Attivo immobilizzato

Componenti del patrimonio, che contribuiscono alla produzione dell'utile d'impresa per un periodo superiore all'esercizio.



Immobilizzazioni finanziarie



Macchinari

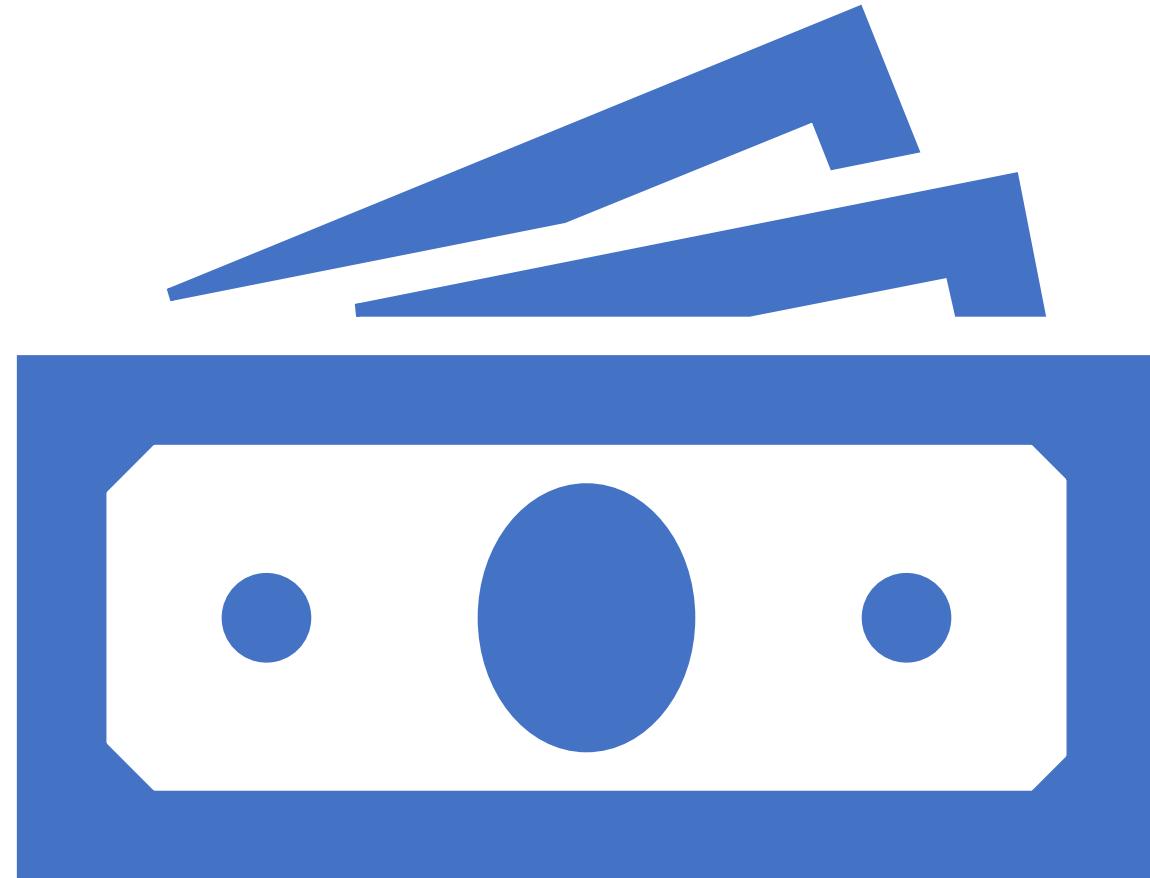


Terreni



Edifici

Il Passivo.
Come ci
finanziamo?
Debiti e
Capitale



L'indebitamento

Il capitale preso a prestito che dovremo restituire.



Debiti a breve termine



Debiti a medio/lungo Termine

Il capitale
apportato dai soci

Il capitale proprio
di impresa.



Capitale sociale



Utili non distribuiti

Se abbiamo i saldi di ogni conto in ogni momento possiamo raffigurare l'azienda da un punto di vista patrimoniale con lo Stato patrimoniale.

impieghi

fonti

ATTIVITÀ a B T

Liquidità immediate
Liquidità differite
Liquidità assimilate

PASSIVITÀ a B T

Banche c/c passivi
Debiti v/Fornitori
Altri debiti a BT
(quota da rimborsare a breve di debiti a ML termine) ...

**ATTIVITÀ
a M/L T**

Immob. materiali nette
Immob. immateriali nette
Immob. finanziarie nette

PASSIVITÀ a M/L T

Obbligazioni
Mutui passivi
Debiti per TFR ...

MEZZI PROPRI

Capitale sociale
Riserve
Risultato d'esercizio



Alcuni principi

-
- Unità monetaria.
 - Si registra solo gli eventi che possono essere espressi in unità monetaria. Tutto si riporta alla divisa di riferimento.



-
- Valutazione in attività.
 - Le valutazioni sono fatte considerando l'impresa come 'funzionante'. (Altrimenti si parla di bilancio di liquidazione)



Ciclo

Di solito un anno. Può essere anche un periodo diverso, se richiesto (legge, valutazione interna, ecc.)

Febbraio 2017							Marzo 2017							Aprile 2017													
Lun		Mar		Mer		Gio		Ven		Sab		Dom		Lun		Mar		Mer		Gio		Ven		Sab		Dom	
365		1		2		3		4		5		6		7		8		9		10		11		12		13	
13		14		15		16		17		18		19		20		21		22		23		24		25		26	
26		27		28		29		30		31		1		2		3		4		5		6		7		8	
9		10		11		12		13		14		15		16		17		18		19		20		21		22	
23		24		25		26		27		28		29		30		31		1		2		3		4		5	
16		17		18		19		20		21		22		23		24		25		26		27		28		29	
30		31		1		2		3		4		5		6		7		8		9		10		11		12	
1		2		3		4		5		6		7		8		9		10		11		12		13		14	
15		16		17		18		19		20		21		22		23		24		25		26		27		28	
29		30		31		1		2		3		4		5		6		7		8		9		10		11	
12		13		14		15		16		17		18		19		20		21		22		23		24		25	
26		27		28		29		30		31		1		2		3		4		5		6		7		8	
9		10		11		12		13		14		15		16		17		18		19		20		21		22	
23		24		25		26		27		28		29		30		31		1		2		3		4		5	
17		18		19		20		21		22		23		24		25		26		27		28		29		30	
31		1		2		3		4		5		6		7		8		9		10		11		12		13	
14		15		16		17		18		19		20		21		22		23		24		25		26		27	
28		29		30		31		1		2		3		4		5		6		7		8		9		10	
11		12		13		14		15		16		17		18		19		20		21		22		23		24	
26		27		28		29		30		31		1		2		3		4		5		6		7		8	
19		20		21		22		23		24		25		26		27		28		29		30		31		1	
10		11		12		13		14		15		16		17		18		19		20		21		22		23	
3		4		5		6		7		8		9		10		11		12		13		14		15		16	
27		28		29		30		31		1		2		3		4		5		6		7		8		9	
20		21		22		23		24		25		26		27		28		29		30		31		1		2	
11		12		13		14		15		16		17		18		19		20		21		22		23		24	
7		8		9		10		11		12		13		14		15		16		17		18		19		20	
24		25		26		27		28		29		30		31		1		2		3		4		5		6	
18		19		20		21		22																			

Competenza

- La contabilità considera tutti gli eventi nel momento in cui si verificano e sono misurabili e non quando sono pagati.



Uniformità formale

- Criteri e conti sono gli stessi in ogni esercizio per consentire paragoni. Se cambiano dobbiamo informare delle motivazioni e modalità.



Criterio prudenziale

- Non sono considerati gli eventi solo supposti. Nelle valutazioni è buona norma adottare comunque un atteggiamento prudenziale.

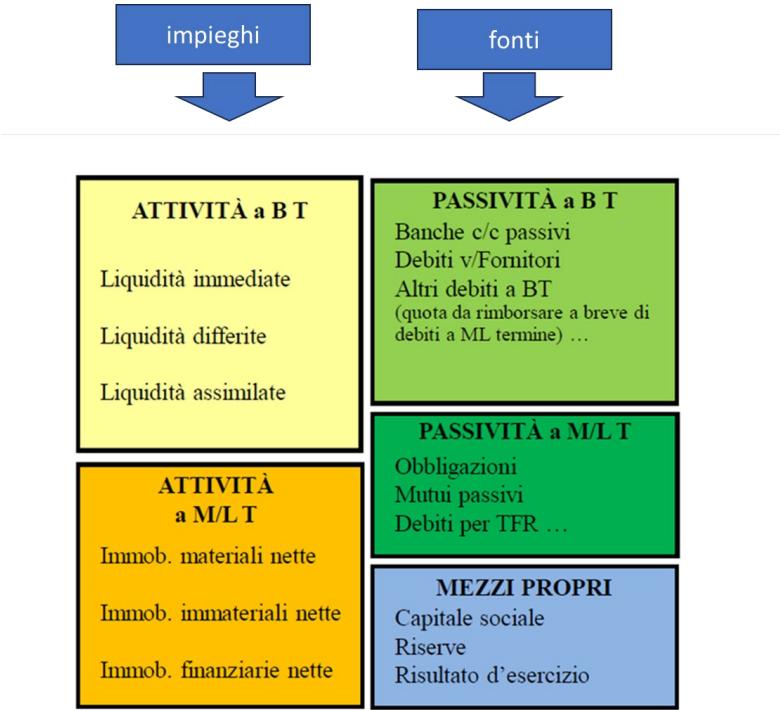


Esposizione sintetica

- Grazie alla contabilità possiamo giungere a una fotografia patrimoniale e ad una valutazione degli avvenimenti economici nell'anno (bilancio).



Lo Stato patrimoniale è una fotografia dell'impresa in un dato momento



Il confronto tra le singole voci ci consente di avere molte informazioni, ad esempio sulla solidità della impresa.



impieghi

fonti

ATTIVITÀ a B T

iquidità immediate
iquidità differite
iquidità assimilate

**ATTIVITÀ
a M/L T**

nmob. materiali nette
nmob. immateriali nette
nmob. finanziarie nette

PASSIVITÀ a B T

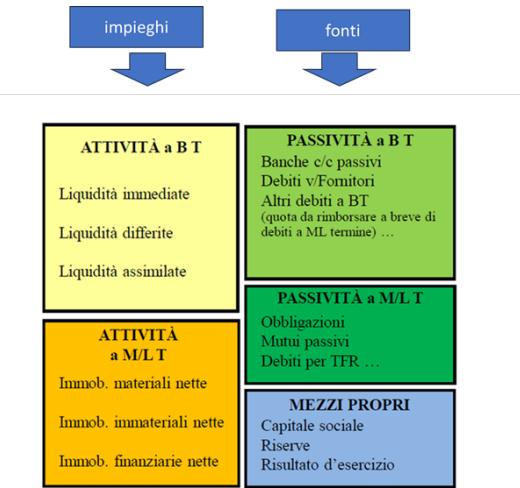
Banche c/c passivi
Debiti v/Fornitori
Altri debiti a BT
(quota da rimborsare a breve
debiti a ML termine) ...

PASSIVITÀ a M/L T

Obbligazioni
Mutui passivi
Debiti per TFR ...

MEZZI PROPRI

Capitale sociale
Riserve
Risultato d'esercizio



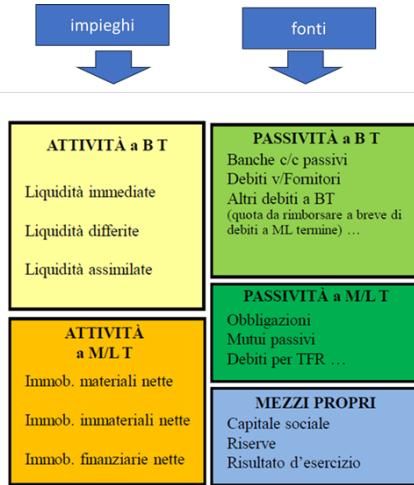
Indice di rigidità =

Attivo immobilizzato

Capitale investito

Più elevata risulta l'incidenza delle immobilizzazioni sul capitale investito, maggiore è la rigidità dell'azienda a causa delle difficoltà di smobilizzo.

Qualche esempio



Margine di struttura =

Capitale netto - Attivo immobilizzato

Il margine di struttura rappresenta la misura con la quale le immobilizzazioni sono coperte dal capitale proprio. Tanto più il margine tende verso valori positivi, tanto più l'impresa possiede un'elevata solidità patrimoniale.

Qualche esempio

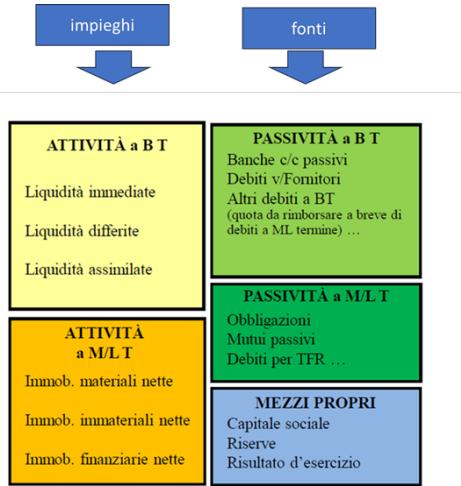


Indice di autonomia finanziaria =

Capitale netto

Totale finanziamenti

Qualche esempio



Indice di liquidità generale =

Attività correnti

Passività correnti

Qualche esempio

Se disponiamo di
bilanci nel tempo

Possiamo verificare come evolve la nostra
struttura



I conti economici





Con i conti economici raffiguriamo la dinamica dell'impresa

- Come e perché aumenta o diminuisce il capitale della impresa (utile o perdita) con l'attività svolta
- 

Informa Sull'andamento della
attività economica
Informa Sul risultato

CONTO ECONOMICO AL 31/12/201X	
COSTI	RICAVI
acquisti di materie acquisto di prodotti finiti lavoro dipendente oneri sociali TFR spese generali ammortamenti pubblicità oneri finanziari assicurazioni fitti passivi altri costi imposte e tasse	vendita prodotti/servizi plusvalenze patrimoniali ricavi straordinari fitti attivi altri ricavi extra gestione
TOTALE COSTI	TOTALE RICAVI

Risultato = Entrate - Uscite

CONTO ECONOMICO

COSTI		RICAVI	
affitto magazzini	10.000	vendita prodotti finiti	75.000
lavoro dipendente	25.000	consulenze	18.000
acquisto materie prime	12.000	altri ricavi	21.000
acquisto prodotti	18.000		
utenze	2.000		
pubblicità (on line-adwords)	10.000		
consulenze varie	3.000		
spese commercialista	2.500		
abbonamenti a riviste di settore	500		
altri costi di gestione	9.000		
totale costi di gestione	92.000		
utile di esercizio	22.000		
totale costi	114.000	totale ricavi	114.000

Un esempio

In generale per i costi

- Costo delle merci
- Costo del personale
- Ammortamenti (uso di beni pluriennali nell'anno)
- Costi finanziari
- Costi non tipici
- Oneri Straordinari

In generale per i ricavi

- 
- Ricavi da fatturato
 - Ricavi finanziari
 - Ricavi non tipici
 - Ricavi Straordinari

Conto Economico a « <i>valore aggiunto</i> »	Valore (euro)
Valore della produzione	100,00
- Costi esterni	40,00
= Valore Aggiunto	60,00
- Costo del personale	30,00
= Margine Operativo Lordo MOL (EBITDA)	30,00
- Ammortamenti e accantonamenti	10,00
= Margine Operativo Netto (MON)	20,00
+ Proventi gestione accessoria	7,00
- Oneri gestione accessoria	5,00
= Risultato ante oneri finanziari (EBIT)	22,00
+ Proventi finanziari	8,00
- Oneri finanziari	10,00
= Risultato Ordinario	20,00
+ Proventi straordinari	3,00
- Oneri straordinari	5,00
= Risultato Ante-imposte (EBT)	18,00
- Imposte dell'esercizio	8,00
= Risultato netto	10,00

Possiamo riclassificare per avere una idea di come si è formato il risultato

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	CONTO ECONOMICO CIVILISTICO
<i>Valore della produzione</i>	A) 1: Ricavi delle vendite e delle prestazioni A) 2: Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti A) 3: Variazioni di lavori in corso su ordinazione A) 4: Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni A) 5: Altri ricavi e proventi (ad esclusione di proventi atipici, come i fitti attivi)
- <i>Costi esterni di gestione</i>	merci B) 7: Per servizi B) 8: Per godimento beni di terzi B) 11: Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci atipici)
= VALORE AGGIUNTO	
- <i>Costi del personale</i>	B) 9: Costi del personale
= MARGINE OPERATIVO LORDO	
- <i>Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti</i>	B) 10: Ammortamenti e svalutazioni B) 12: Accantonamenti per rischi e oneri B) 13: Altri accantonamenti
= REDDITO OPERATIVO	
- <i>Area accessoria</i>	A) 5: Altri ricavi e proventi (proventi atipici come i fitti attivi) B) 14: Oneri diversi di gestione se di natura atipica (vedi nota integrativa)
- <i>Area finanziaria attiva e passiva</i>	C) 15 e C) 16: Proventi finanziari C) 17: Oneri finanziari
- <i>Risultato area non corrente</i>	D) 18 e D) 19: Rettifiche di valore ad attività finanziaria Altri proventi e oneri straordinari (vedi nota integrativa)
= RISULTATO ANTE IMPOSTE	
- <i>Imposte e tasse</i>	20) Imposte sul reddito dell'esercizio
= RISULTATO D'ESERCIZIO	

In modo
ancora più
analitico

Il raccordo tra Stato Patrimoniale e Conto Economico è il **risultato d'esercizio**, definito come utile o perdita.



Anche in questo caso
il confronto tra
grandezze ci offre
molte informazioni



Ad esempio sulla capacità della impresa di generare reddito

$$\text{ROE} \text{ (return on equity)} = \frac{\text{Reddito Netto}}{\text{Mezzi Propri}}$$

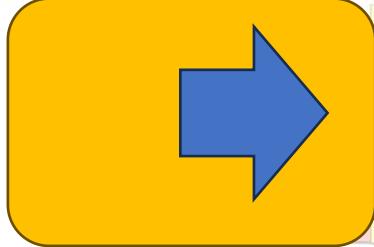
Rendimento dell'impresa per i soci

La redditività può dipendere sia dalla capacità di generare reddito dell'attività sia da proventi straordinari
o dalla leva con capitali terzi



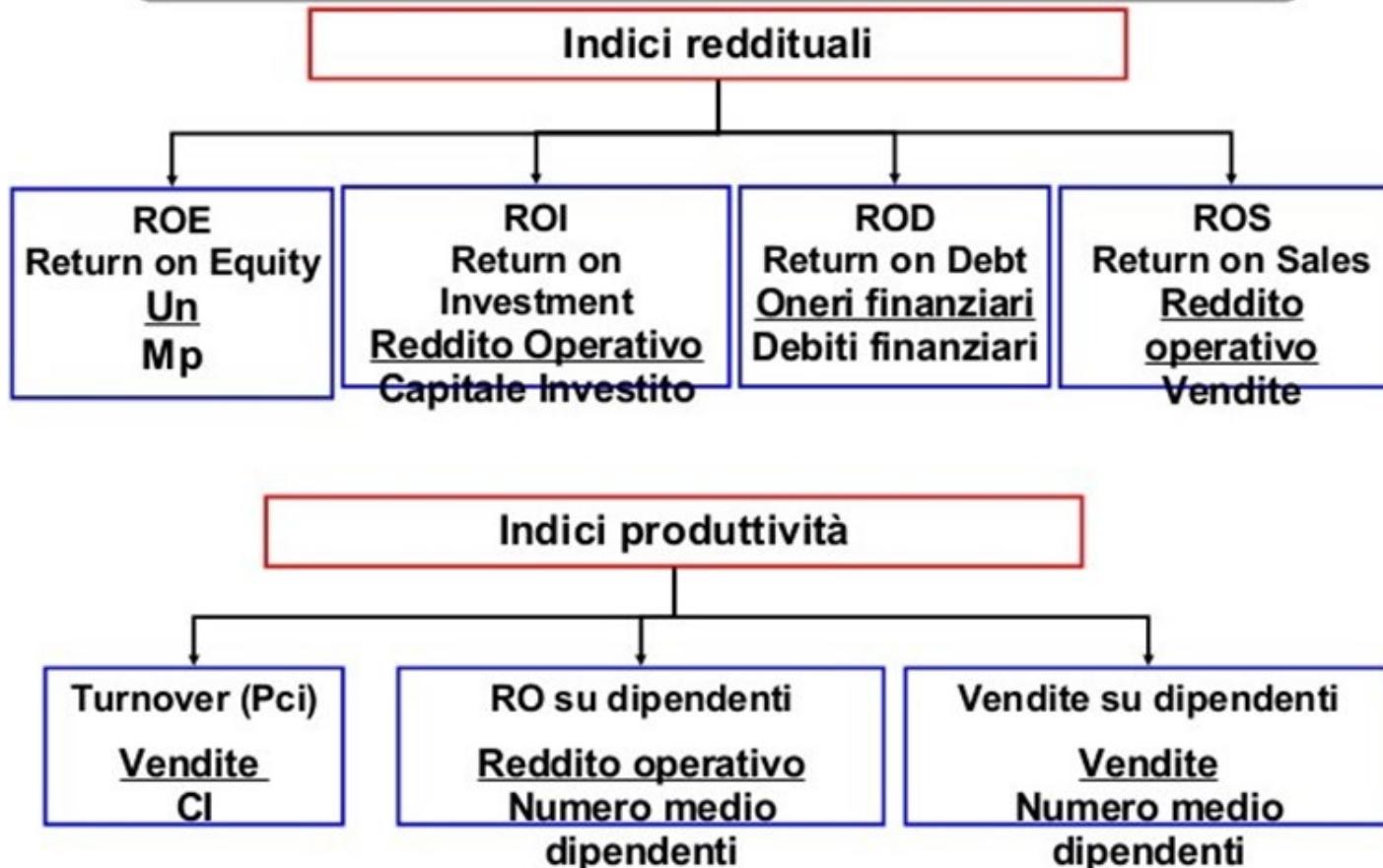
Per questo si usano spesso indici più specifici alla attività

$$\text{ROI} \quad \text{Reddito Operativo} \\ (\text{return on} \quad = \quad \text{Impieghi Operativi Netti})$$



misura il rendimento del capitale investito nell'attività operativa (netto debiti commerciali)

Analisi di Bilancio: indici





Come funziona
il sistema della
partita doppia?

Fra Luca Pacioli fu l'inventore della metodologia della partita doppia che ancora oggi fa parte della quotidianità di qualsiasi organizzazione aziendale.

Nel 1494 pubblicò a Venezia un'encyclopedia dal titolo *Summa de arithmeticā, geometriā, proportioni et proportionalitā*.

Fu il primo libro dedicato ai metodi contabili, una vera e propria rivoluzione nel mondo mercantile dell'epoca che si sviluppò in poco tempo in un vero e proprio sistema contabile universale.

La *Summa* contiene un capitolo intitolato “*Tractatus de computis et scripturis*” nel quale viene identificato il concetto della partita doppia.



L'idea originaria è che ogni attività debba essere rilevata sia per gli aspetti patrimoniali/finanziari che per gli aspetti economici.



Regola fondamentale della P.D.

Ogni operazione deve essere registrata **almeno** su **due conti** in sezioni contrapposte in maniera tale che il **totale dare** sia uguale al **totale avere**

Il libro giornale

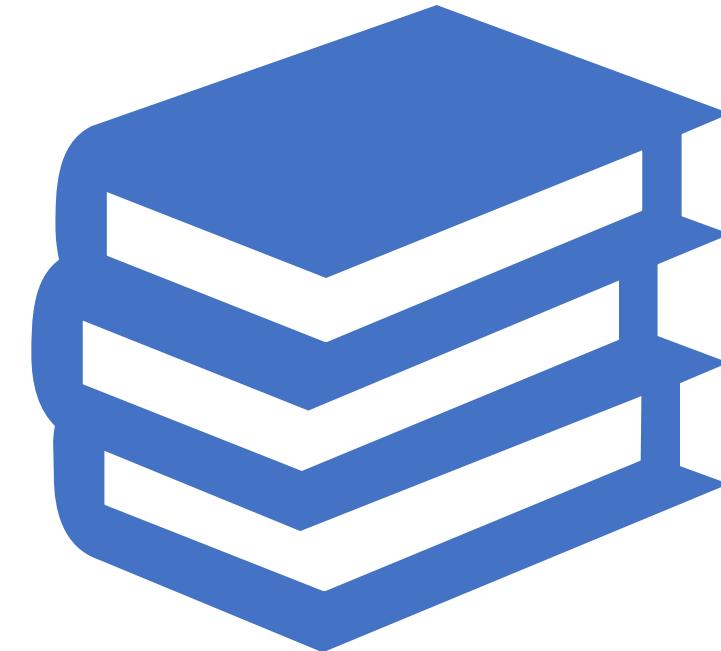
Nel libro giornale vengono riportati col metodo della partita doppia gli eventi economici, ordinati cronologicamente.

Nel libro si indica la data, gli importi, i conti intervenuti e i documenti che supportano le operazioni.

		DARE	AVERE
Data 2/05/2012	Cassa	€ 3.500	
	Capitale		€ 3.500
	<i>I membri dell'organizzazione (soci e finanziatori) contribuiscono con € 3.500 in contanti per acquisire il capitale per l'iniziativa.</i>		
Data 5/05/2012	Attrezzature e materiali medicali	€ 1.500	
	Conti da pagare		€ 1.500
	<i>Acquisto di € 1.500 di attrezzi e materiali per l'attività socio-sanitaria pagabili a 30 giorni.</i>		
Data 15/05/2012	Spese	€ 700	
	Cassa		€ 700
	<i>Pagamento del primo mese d'affitto per l'ufficio dell'organizzazione € 700.</i>		
Data 21/05/2012	Cassa	€ 400	
	Conti da ricevere	€ 700	
	Entrate		€ 1.100
	<i>Attività medica fatta per € 1.100; ricevuti € 400 di contributi in contanti da alcuni donatori; altri donatori verseranno il loro contributo entro 60 giorni.</i>		
Data 24/05/2012	Spese	€ 275	
	Cassa		€ 275
	<i>Sono stati usati € 275 di elettricità.</i>		
Data 25/05/2012	Cassa	€ 425	
	Conti da ricevere		€ 425
	<i>Ricevuti € 425 da donatori.</i>		
Data 28/05/2012	Conti da pagare	€ 500	
	Cassa		€ 500
	<i>Pagati € 500 ai fornitori per l'attrezzatura e i materiali acquistati precedentemente.</i>		

Il libro mastro dei conti

- Nel libro mastro si trascrive tutte le operazioni che appaiono nel libro giornale, organizzandole per conto, in modo tale che il saldo di ogni conto sia noto in ogni momento.



conto



E' un prospetto a due sezioni **dare** **ed avere** intestato ad un **oggetto** di cui è necessario sapere la consistenza iniziale , le varie movimentazioni e la consistenza finale

dare	avere



- Se si tratta di conti patrimoniali (attivo e passivo)

- Attivo
 - consistenza iniziale in Dare
 - variazioni positive in Dare
 - variazioni negative in Avere
 - saldo finale = Σ Dare – Σ Avere
- Passivo
 - consistenza iniziale in Avere
 - variazioni positive in Avere
 - variazioni negative in Dare
 - saldo finale = Σ Avere – Σ Dare

ATTIVITA'

Cl

+

-

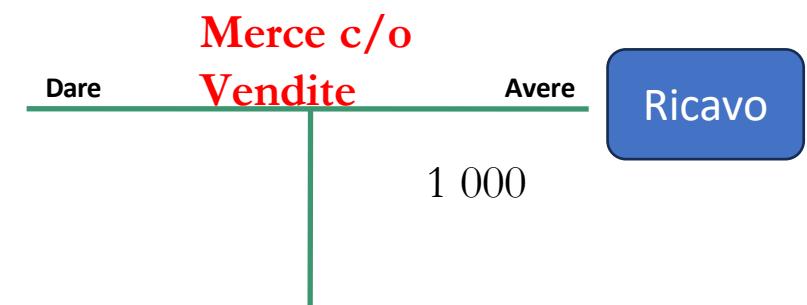
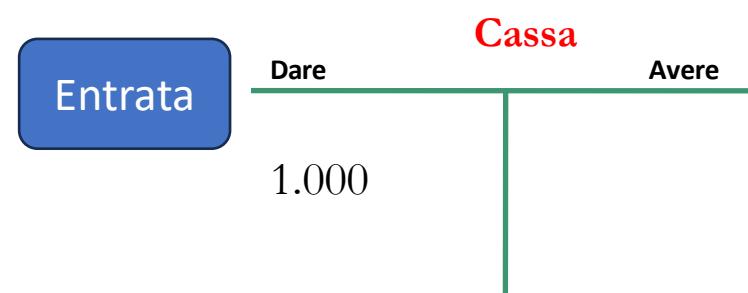
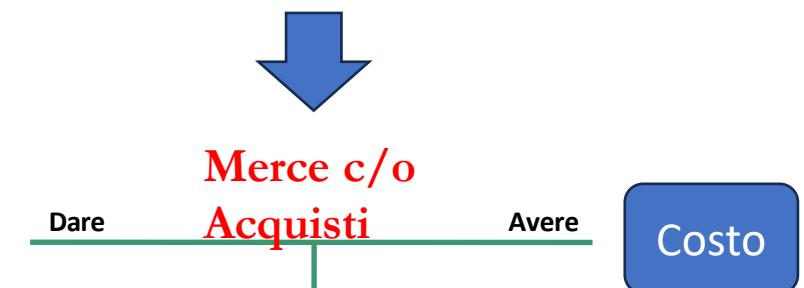
PASSIVITA'

Cl

-

+

- I conti dei costi e ricavi funzionano in modo speculare





FUNZIONAMENTO DEI CONTI FINANZIARI

DARE
VARIAZIONI FINANZIARIE ATTIVE
+ DENARO + CREDITI - DEBITI

AVERE
VARIAZIONI FINANZIARIE PASSIVE
- DENARO - CREDITI + DEBITI

FUNZIONAMENTO DEI CONTI ECONOMICI

DARE
VARIAZIONI ECONOMICHE NEGATIVE
+ COSTI - RICAVI - PATRIMONIO NETTO

AVERE
VARIAZIONI ECONOMICHE POSITIVE
+ RICAVI - COSTI + PATRIMONIO NETTO

Pensiamo ad esempio ad una operazione di acquisto merci mediante denaro bancario

Ad inizio anno abbiamo 2.000 euro.

Ne spendiamo 1.000



Nel nostro caso per
la parte
patrimoniale



Consistenza iniziale
=2000

Operazione da registrare
=-1000

Saldo a chiusura
= 1000

Banche

Dare	Avere
2000	
	1000
1000	



Dovremo registrare
anche il riflesso
economico sui conti
dei costi

Costo merci

Dare

Avere

1000

1000

Operazione da registrare

=-1000

Effetto finale economico.
Costo delle Merci

= 1000



Vediamo la scrittura nel libro giornale

data				ammontare	note
10 gennaio 2023	Merci c/o Acquisti	a	Banche	1.000	Acquisto beni supermercato

Se questa fosse
l'unica operazione e
non ci fosse nulla in
magazzino

Stato patrimoniale			
Attivo		Passivo	
Banche	1000	Crediti a breve	
Magazzino		Crediti a medio lunga	
Immobilizzazioni		Capitale apportato	2000
		Utile/Perdita	-1000

Conto economico				
Costi merci		1000	Ricavi	
Costi lavoro				
Costi finanziari				
Perdita		1000	Utile	



Un altro esempio

LIBRO MASTRO E LIBRO GIORNALE

In data 28 dicembre si registra una fattura per acquisto merci del valore di € 2.000 + IVA al 10%. Vediamo come viene registrata nel libro giornale e nel libro mastro.

LIBRO GIORNALE in partita doppia

DATA	CONTO	DARE	AVERE
28/12	Merci c/Acquisti	2.000	
28/12	IVA Ns. Credito	200	
28/12	Debiti v/Fornitori		2.200

LIBRO MASTRO Dare/Avere per conto

Merci c/Acquisti

DARE	AVERE
2.000	

IVA Ns. Credito

DARE	AVERE
200	

Debiti v/Fornitori

DARE	AVERE
	2.200

Un altro esempio

3

LIBRO GIORNALE E LIBRO MASTRO

In data 31/12 la banca accredita interessi attivi per € 280, al netto della ritenuta fiscale del 27%

Libro giornale in partita doppia

Data	Conti	Dare	Avere
31/12	Banca c/c	204,40	
31/12	Titolare c/ ritenute subite	75,60	
31/12	Interessi attivi bancari		280,00

Libro mastro aggiornato in base al giornale di contabilità

Merci c/ acquisti	Jva ns. credito	Debiti v/ Fornitori
1.500,00	300,00	1.800,00
Banca c/c	Tit. c/ rit. subite	Inter.attivi bancari
204,40	75,60	280,00

Permutazioni finanziarie

Quelle operazioni che non comportano variazioni economiche ossia non influiscono sulla formazione del reddito e sulla determinazione del patrimonio netto.

Esempio: paghiamo un debito utilizzando i contanti che abbiamo in cassa.

Effetto finanziario

Diminuisce la cassa



- cassa (attivo) nello
stato patrimoniale

Effetto finanziario

Diminuiscono i debiti



- debiti (passivo) nel
conto economico

Cambia lo Stato patrimoniale
ma non il conto economico



Non cambia il
nostro
capitale ma
cambia il
modo con cui
è investito

La scrittura contabile:

Dare

003 Debiti (riduzione) 2.000 Euro a

Avere

001 Cassa (riduzione) 2.000 Euro

Nel libro
giornale

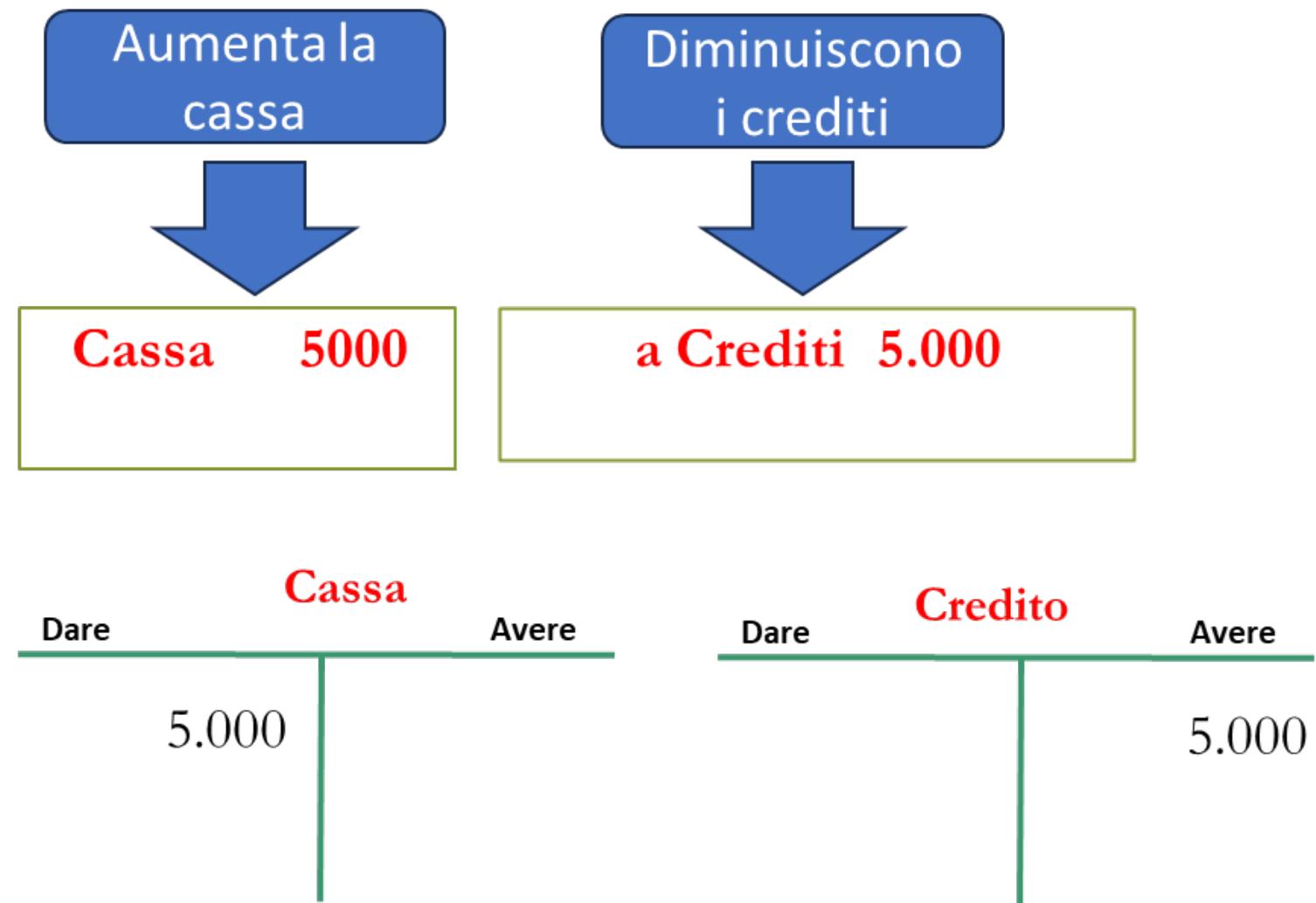
- Esercizio

Incasso in banca un assegno di 5.000 euro che mi era stato dato per una prestazione d'opera.

Avevo registrato in passato l'assegno come credito per la prestazione



L'operazione
non ha
effetto
economico



- Esercizio

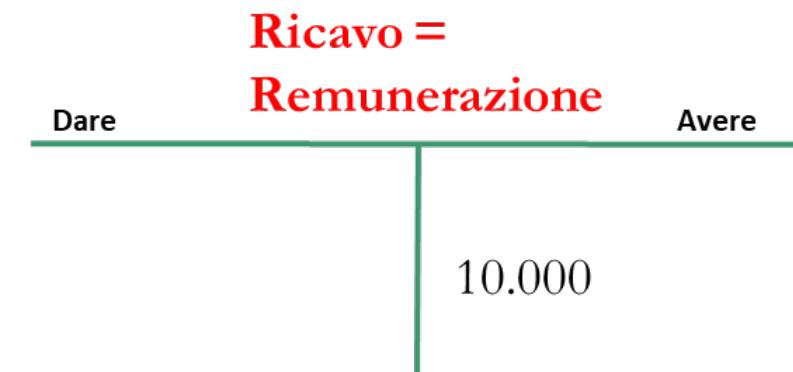
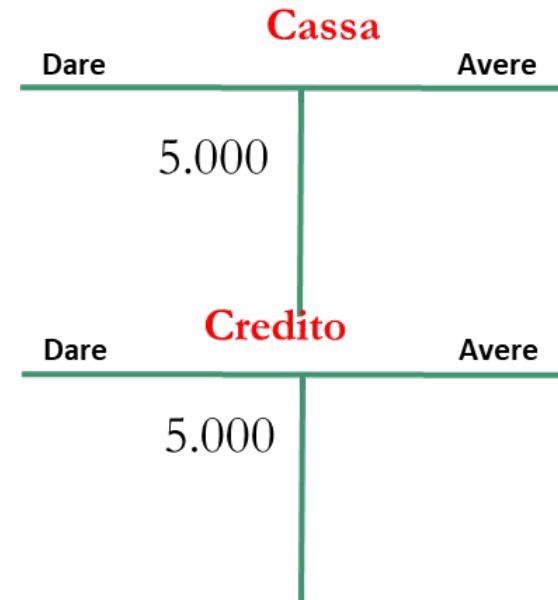
Insegniamo in una scuola e riceviamo subito un compenso in denaro per 5000. Parte della remunerazione sarà pagata in futuro (credito di 5000)



L'operazione ha un effetto economico

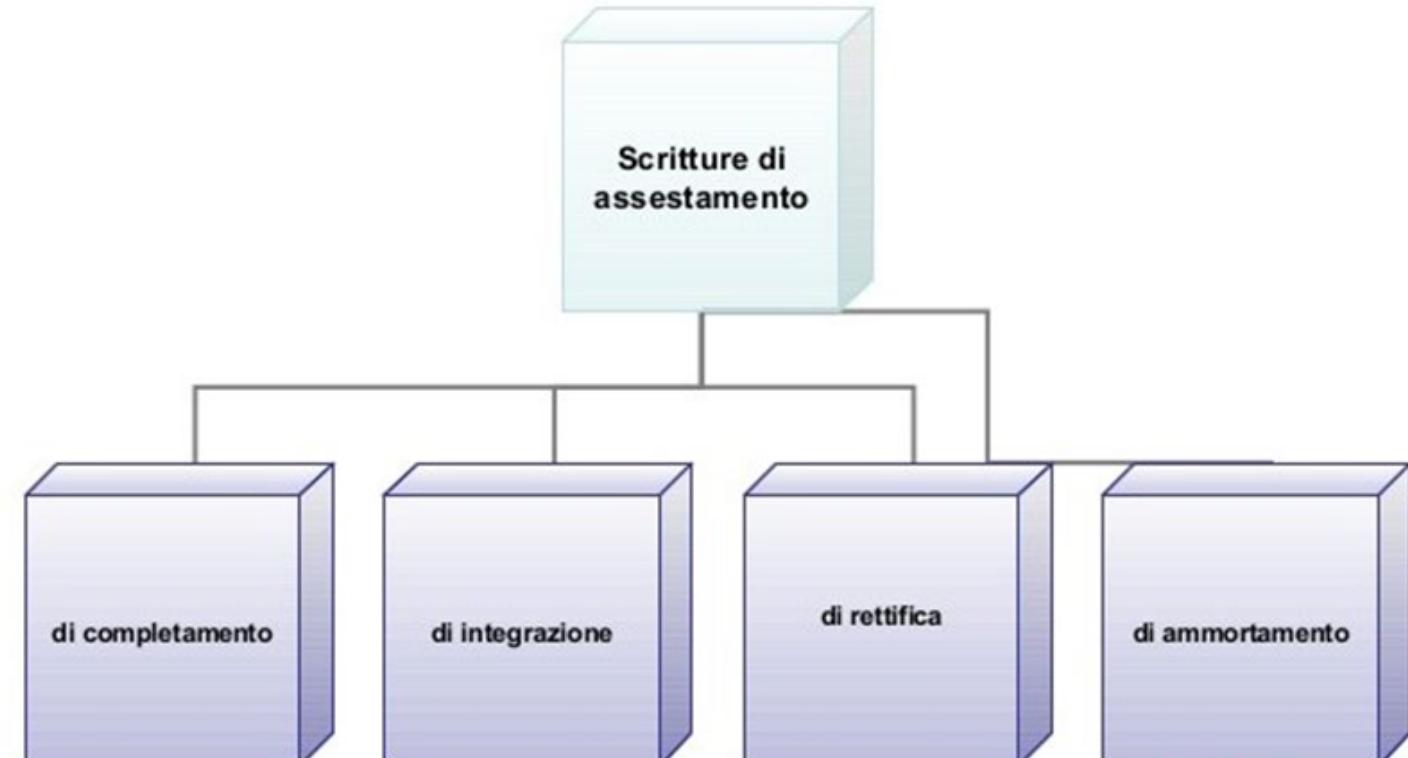
Cassa 5000
Credito 5000

a Remunerazione 10.000



A fine anno si effettuano delle scritture di assestamento

Classificazione delle scritture di assestamento



Scritture di assestamento

di completamento: completano (integrano) la contabilità esistente attraverso l'inserimento di valori che, pur essendo di competenza dell'esercizio, per diverse ragioni non erano stati in precedenza contabilizzati (int. attivi e passivi sui c/c bancari, quota maturata TFRL, imposte di competenza, ecc.)

di rettifica: rettificano valori già contabilizzati in relazione alla parte che non è di competenza dell'esercizio (risconti attivi e passivi, rimanenze di merci, prodotti, materie prime, ecc.)

A fine anno si effettuano delle scritture di assestamento

Scritture di assestamento

di integrazione: rilevano, misurate da variazioni finanziarie presunte, quote di ricavi e costi di competenza dell'esercizio non rilevate in precedenza in quanto a manifestazione futura. Le scritture di integrazione rilevano anche costi non registrati in precedenza che si vogliono prudenzialmente attribuire all'esercizio (sval. crediti, ratei, accantonamenti nei fondi oneri futuri e nei fondi rischi)

di ammortamento: l'ammortamento è una procedura tecnico-contabile di ripartizione dei costi pluriennali in più esercizi

A fine anno si effettuano delle scritture di assestamento

L'inventario descrittivo

-
- Si effettua periodicamente per verificare le partite presenti in contabilità e rettificarle.



Il bilancio di previsione è un documento contabile in cui viene immaginato in modo programmatico l'esercizio o gli esercizi futuri.

Il budget